



COMUNE DI TREVÌ
ELEZIONI AMMINISTRATIVE 10 GIUGNO 2018

PROGRAMMA LISTA "TODINI SINDACO A TREVÌ"

Il programma che viene presentato non è il solito programma dove vengono elencati un numero indefinito e indefinibile di punti e dove si promette tutto: il fattibile, lo sperabile e l'impossibile.

Ci limiteremo a pochi punti essenziali, gli unici in grado di poter dare, ai cittadini Trevani, una qualità di vita migliore all'attuale, ed un impulso decisivo per un miglior sviluppo del territorio in termini occupazionali ed economici.

1) Migliore qualità di vita del cittadino.

Questo obiettivo riguarda ogni aspetto che indichi un miglioramento del contesto in cui si sviluppa la vita quotidiana di ogni cittadino che va dal sistema dei servizi, alla sicurezza, alla famiglia, alla manutenzione degli spazi comuni:

- a) Preliminare a tutti gli altri che seguono è la **realizzazione di un modello di amministrazione** che garantisca **professionalità, trasparenza, inclusione sociale e gestione condivisa** con gli enti e le associazioni che si adoperano per attività sociali ed iniziative contribuendo a valorizzare il territorio Trevano.

Non vogliamo amministrare da soli, ma insieme ai cittadini e alle associazioni che li rappresentano.

L'amministrazione dovrà facilitare il cittadino accompagnandolo nel soddisfacimento delle sue esigenze e guidandolo per il percorso più breve e più agibile per il raggiungimento dei suoi obiettivi. **Realizzeremo servizi direttamente a domicilio** anche attraverso l'uso delle moderne tecnologie.

Il Sindaco come garante di tutti i cittadini **sarà a disposizione**, oltre l'attività ordinaria, **due giorni a settimana nelle frazioni** per ricevere tutte le richieste, ascoltare problemi, suggerimenti e proposte da parte di qualsivoglia cittadino. **Sarà l'amministrazione ad andare sul territorio, non viceversa.**



b) Occorre garantire **più sicurezza** ai cittadini, sia nelle case, sia nei luoghi pubblici attraverso un maggiore monitoraggio del territorio con l'uso sempre maggiore di tecnologie di controllo sia con maggiore raccordo e collaborazione tra le forze dell'ordine e la polizia municipale.

No a centri di accoglienza e più controlli per quelli esistenti. Creazione di un numero verde, collegato al servizio dei vigili urbani, per tutti i cittadini, al fine di segnalare situazioni di pericolo.

c) **Restituiremo a Trevi un aspetto accogliente** dedicandoci a quelle manutenzioni che hanno un impatto funzionale ed estetico non solo per i cittadini ma anche per i visitatori.

d) **Politiche attive per la famiglia:**

Auspichiamo che possano **essere modificate le leggi che incidono negativamente sul ruolo della famiglia**, come centro naturale e sociale di crescita e di sviluppo dei giovani; sulla scuola, come palestra orientata, oltre che sulla didattica pura, al rispetto delle regole di un vivere civile. A tal fine occorre realizzare politiche che mettano **al centro la famiglia in ogni intervento pubblico** che riguarda i giovani, gli anziani, le persone diversamente abili.

La parcellizzazione degli interventi tende infatti a privilegiare più le strutture che se ne devono occupare piuttosto che la dignità della persona. **Qualunque problema che investe un componente di una famiglia, è un problema per la famiglia** e pertanto va auspicabilmente risolto con approccio sistemico.

e) **Tassazione:**

Non promesse vane ma un concreto avvio di una revisione della spesa. Le eventuali risorse che verranno liberate **saranno conseguentemente impegnate e destinate alla diminuzione dell'addizionale IRPEF e IMU.**

2) **Sviluppo del territorio: visione integrata tra eventi, turismo, cultura, sport.**

Solo una visione integrata di tali interventi potrà portare ad un aumento significativo delle presenze ed una articolazione delle stesse nel corso dell'anno. Vanno evitate sovrapposizioni o scarsa considerazione. **Solo una gestione condivisa con enti e associazioni** presenti, numerose e qualificate, potrà offrire **maggiore professionalità** e quell'inclusione sociale che è fondamento di ogni democrazia.



a) La Casa dei racconti di viaggio di Trevi ed il festival dei blogger di viaggio.

La buona o cattiva reputazione di un territorio si può misurare attraverso i racconti di viaggio e le *recensioni dei turisti in grado di cogliere in positivo e in negativo il "genius loci"*.

Da diversi anni sono i blogger che, attraverso la descrizione della proprie esperienze, sono in grado di *motivare ed orientare viaggi e vacanze degli stranieri in Italia* e degli stessi italiani, molto di più dei tour operator che, troppo spesso, costruiscono le loro proposte, avvalendosi anche dei loro consigli e collaborazione.

In genere, i blogger sono persone di una certa cultura che viaggiano per vari motivi e che descrivono la loro esperienza vissuta, in forma narrativa, arricchendola di informazioni utili, commenti, giudizi, segnalazioni, foto, video. Proprio perché non influenzabili i *blogger sono influenti nella rete e i loro blog sono quelli più consultati* dagli utenti prima di scegliere una destinazione di viaggio e vacanza.

Nel mondo esistono già dei festival dedicati al mondo dei blogger, ma, al momento, in Italia manca un punto di riferimento che si occupi di viaggio e turismo.

L'Umbria ha una vocazione naturale per il turismo lento che è quello di cui si occupano prevalentemente i blogger. *Sono molti i pellegrini ed i viaggiatori che passano per Trevi senza però lasciare una traccia del loro passaggio.*

La "Casa dei racconti di viaggio di Trevi" dovrebbe intercettare le narrazioni di questi viaggiatori ed utilizzare questo patrimonio di esperienza e conoscenze per promuovere il "viaggio lento" attraverso l'Umbria alla scoperta dei suoi tesori naturali, storici, artistici e spirituali.

La struttura che sorgerà a Trevi, avrà il compito di elaborare questi contenuti *favorendo la produzione di narrazioni multimediali.*

Il Festival che si svolgerà a Trevi ogni anno, sarà suddiviso in sezioni tematiche che riguarderanno sia i territori che gli strumenti di narrazione e loro valorizzazione. Sarà l'evento che *accenderà i riflettori su Trevi e la proietterà negli scenari internazionali* come punto di riferimento per "il viaggio lento" e per gli strumenti narrativi legati al viaggio.

La ricaduta in termini turistici e culturali sarà significativa e partendo dal settore ricettivo ed immobiliare, inciderà positivamente sulle attività commerciali, artigianali, imprenditoriali: in sostanza si creerà più ricchezza e più posti di lavoro sul territorio.